



Il Quotidiano del Molise

150° Unità d'Italia

FONDATA DA GIULIO ROCCO

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO euro 1,00 REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE: IL PRIMO GIORNALE TUTTO MOLISANO

L'accensione della lampada votiva e l'offerta dei doni della regione i momenti clou dell'ultima giornata

Assisi 'svela' il Molise migliore

Bregantini: guariamo le ferite sociali. Iorio: la nostra cultura permeata da S. Francesco



ASSISI. Ventrina nazionale per il Molise che, in terra umbra, ha sfoggiato la sua cultura più profonda che, come dichiarato dal governatore, si ispira all'esempio di S. Francesco.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 e 3

Politica

Per Campobasso 75,5 milioni in 10 anni

CAMPOBASSO. Il capogruppo del Pdl al Comune Salvatore Colagiovanni e Manuele Martelli del coordinamento provinciale elencano i principali interventi programmati dalla Regione.

SERVIZIO A PAGINA 4

Camorra



Il clan si riaffaccia e investe a casa nostra

SERVIZIO A PAGINA 13

Isernia

Chiesto lo stop dei ricoveri al Veneziale

ISERNIA. Una situazione insostenibile, così viene definita l'emergenza posti letto in ospedale. Il responsabile del Pronto Soccorso, Lucio Pastore, è arrivato a chiedere che vengano sospesi i ricoveri.

SERVIZIO A PAGINA 15

Lo sport

Lupi, Piano torna a correre Triarico pronto fra 20 giorni Resta in dubbio D'Anna

CAMPOBASSO. Comincia a svuotarsi l'infermeria dei Lupi in vista della trasferta di Celano.

SERVIZI A PAGINA 25

Arma a canne mozze e munizioni pronte all'uso Col fucile da boss sotto il letto Arrestato campobassano

CAMPOBASSO. Ha 39 anni ed è stato arrestato dai carabinieri di Villacriddo (Cagliari). Aveva a casa un'arma micidiale che in genere viene usata per gli assalti ai portavalori.

SERVIZIO A PAGINA 7





Guarire le ferite sociali, il monito di Bregantini

di Ylenia Fiorenza

“Ripariamo la nostra Italia!”. È l'esortazione pronunciata dall'arcivescovo di Campobasso e Presidente della Commissione episcopale alla giustizia e alla pace, a tutta la Nazione, nel giorno in cui si è celebrato il Santo patrono dell'Italia, san Francesco d'Assisi. Un appello esplicito dalla Basilica papale di Assisi, espresso da mons. Bregantini, durante l'omelia in occasione della consegna dell'olio per la lampada votiva, per “scuotere le coscienze”, attraverso una simbologia alquanto singolare che si è trasformata subito in richiamo a “considerare i poveri e i giovani la vera armatura della società”. La fede del Molise ad



Assisi ha ricordato che “la Chiesa è chiamata ad interessarsi del bene comune dell'intera comunità civile, perché è ad essa che tende ad offrire il suo specifico con-

tributo, volto alla costruzione di una società con radici nella giustizia e nell'unità”. “La Pace è l'inno di questo evento straordinario – ha detto Bregantini – perché la nostra Italia oggi è qui convocata per riprendere coraggio e per avere, non solo dai santi, ma anche dalla realtà politica, concrete risposte, soprattutto per i nostri giovani, perché non dicano

come i discepoli ‘abbiamo faticato tutta la notte invano, esistiamo per nulla’.” Il messaggio di Bregantini è ruotato tutto attorno a tre simboli, che sono divenute le indicazioni pastorali di come “evangelizzare le povertà della nostra terra” guardando alla lucerna della speranza. Sono, “l'olio, la fiamma e la rugiada”. Segni profetici, riassunti dal messaggio

finale, consegnato dallo stesso Bregantini a tutti gli italiani. “Fluite come olio di mitezza, che lenisce le ferite dell'Umanità; come pianto, le cui lacrime come fiamma purificano la durezza del cuore, per consegnarlo alla sua conversione; come rugiada di fraternità, che benedica la vita vera, per i tanti rivoli della storia, talvolta intagliata dall'insicurezza,

ma sempre densa di importanza e valore per tutti”. E infine, un fervido augurio ad adoperarsi “a mettere mano alla casa in rovina”, “a spalmare l'olio della consolazione sulle ferite sociali”, combattendo “le divisioni, la secessione, l'abbattimento della realtà comuni, la discriminazione tra nord e sud, per ravvivare nella reciprocità gli animi degli italiani.”



Toccante la cerimonia di consegna dell'olio sacro per la lampada votiva



Non si può nascondere, il successo di ieri conquistato nella città umbra ha superato le aspettative non solo dei molisani, ma di tutti gli italiani che hanno seguito l'evento della festa del Santo Patrono d'Italia, san Francesco d'Assisi. La festa di ieri è stata caratterizzata da molti momenti significativi. Oltre all'accensione della lampada della pace, avvenuta per mano del sindaco di

Campobasso, Luigi Di Bartolomeo, anche le altre realtà politiche e civili hanno partecipato con l'offerta di alcuni doni. La Regione ha offerto un intervento economico per la realizzazione della struttura in acciaio per l'interno della Porziuncola. Mentre i Comuni capoluogo provvederanno al restauro di alcune antiche tele della Cappella delle reliquie. Anche le Carceri di Campobas-



so e Isernia hanno donato due ampolle con l'olio per la lampada, creata in bronzo dallo scultore di Agnone, Ettore Marinelli. Le Diocesi hanno, invece, armoniosamente, offerto un Ostensorio, in paglia e grano, una tovaglia lavorata al tombolo, del vino pregiato, due anfore con piatto e una casula. Y.F.



Sarà realizzata una struttura in acciaio nella Porziuncola I simboli della tradizione per San Francesco

In alto, il sindaco di Campobasso Di Bartolomeo accende la lampada votiva. A lato, la consegna dei doni giunti dal Molise a monsignor Bregantini

Il Quotidiano
del Molise

FONDATA NEL 1998

DIRETTORE RESPONSABILE:
GIULIO ROCCO

EDITORE:
ITALMEDIA S.r.l.
SEDE LEGALE:
VIA S.GIOVANNI IN GOLFO, 205
86100 CAMPOBASSO
SEDE OPERATIVA
VIA S.GIOVANNI IN GOLFO, 205
86100 CAMPOBASSO

SITO INTERNET:
www.quotidianomolise.it
EMAIL: redazione@quotidianomolise.it

Publicità
ITALMEDIA S.r.l.
Tel. 0874.484623
Via S.Giovanni in Golfo
Campobasso

EMAIL: commerciale@quotidianomolise.it

CENTRO STAMPA
ROTOSTAMPA - LIONI (AVELLINO)

Registrazione Tribunale
di Campobasso N. 157/87



**Entusiastica partecipazione dei fedeli
Telecamere accese sulla nostra regione**



Michele Iorio ha goduto di uno straordinario palcoscenico mediatico valorizzando, al tempo stesso, il ruolo di una piccola regione: il Molise, che più di qualcuno vorrebbe veder cancellata dalla geografia amministrativa.

Il Molise con l'offerta dell'olio che già arde sulla tomba di San Francesco d'Assisi, piccola ed umilissima ha rappresentato tutte le regioni d'Italia. Entusiastica e composta la partecipazione degli oltre cinquemila pellegrini, ed ancora più entusiastica l'accoglienza da parte degli assisini abbagliati dal calore e dal colore di questa piccola regione rappresentata attraverso alcune delle sue tradizioni popolari e culturali, uniche, pressoché sconosciute. La spinta che ha

mosso tanta gente, quella che fisicamente ha potuto essere qui ad Assisi e le altre migliaia che dai mezzi televisivi di tutt'Italia hanno seguito l'evento, è la devozione verso il Santo costruttore di pace, che con la sua dottrina ha impermeato di religiosità e carisma tutta la terra umbra. "Siamo venuti - ha detto il presidente Iorio - mossi da una 'fede retta' nei valori e nei principi che caratterizzano l'identità nazionale. Una 'speranza certa' che il sistema istituzionale italiano possa garantire, anche con lo strumento del federalismo, la possibilità che ciascun territorio, e si sviluppi armonicamente. Una 'carità perfetta', intesa come quella solidarietà nazionale che, all'interno ed all'esterno del paese, possa

assicurare pace e giustizia sociale. Si svolge sotto que-

sti tre auspici, che seguono una famosa preghiera francescana, il 'pellegrinaggio' del Molise ad Assisi un gesto di rilevante spessore re-

ligioso, culturale ed istituzionale, che assume particolare rilevanza nella ricorrenza del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia".



Il calore del Molise avvolge Assisi

**Il discorso dal loggione del Sacro Convento
'Orgogliosi di aver fatto della fede e dell'insegnamento Franceseano la nostra cultura identitaria'**



Da sinistra, i presidenti Iorio e Picciano, il sindaco Di Bartolomeo, Romagnuolo e D'Alete

Riportiamo uno stralcio del discorso del governatore Michele Iorio ad Assisi. "La mia Regione, la più giovane d'Italia in quanto separatasi dall'Abruzzo solo nel 1963, è terra di millenarie tradizioni e di grande storia, e ha vissuto la preparazione di questo appuntamento con grandissima par-

tecipazione. In ciascuno dei nostri 136 comuni, grazie all'impegno dei Vescovi e dei Parroci, che hanno operato opportunamente insieme alla Regione, alle Province ed ai Sindaci, si è raccolto, con un eccezionale coinvolgimento dei cittadini, l'olio che poi verrà donato alla Basilica di

San Francesco per far ardere la fiamma della fede, della speranza e della carità sulla tomba del Santo Serafico. Segno questo della grande tradizione cristiana di questa nostra terra e dei suoi abitanti, oltre che della loro adesione spirituale e culturale al grande messaggio del "Poverello d'Assisi". Ci sono varie analogie tra il Molise e l'Um-



bria, sia dal punto di vista territoriale che demografico; ma soprattutto vi è una comunanza di tradizioni e spiritualità. Il Molise ha trovato una sua caratterizzazione forte, prima nella spiritualità Benedettina, poi in quella Celestiniana. Non sono mancate anche altre testimonianze di Ordini religiosi di grande storia, ma è indubbio che la presenza delle comunità Francescane, dei Frati Minori, dei Cappuccini e dei Conventuali, oltre che di tanti esponenti del Secondo e del Terzo Ordine, ha plasmato in maniera rilevante l'identità religiosa del Molise. Forse non a caso i Conventi di Venafro e di Campobasso e Sant'Elia a Pianisi

hanno ospitato, in momenti decisivi della sua formazione, un importante figlio della Famiglia Franceseana quale è San Pio da Pietrelcina. Si può dunque dire che il Molise, per storia cultura e devozione, è Franceseano. Ci sentiamo quindi accolti in questa occasione in modo "familiare" dagli umbri in quanto confratelli sia nell'italianità che nella francescanità. Credienti e non credenti possiamo trovare un punto d'incontro nel messaggio del Santo d'Assisi per adoperarci insieme a costruire un'Italia migliore che operi fattivamente per assicurare pace e giustizia nel suo interno e nel resto del mondo".

La speciale benedizione di monsignor De Luca ai giovani in difficoltà

Un messaggio arrivato dritto dritto al cuore dei fedeli. Perché, dall'alto della Torre Campanaria di Assisi, nell'omelia che ha chiuso gli eventi di Assisi, il vescovo della Diocesi di Termoli -

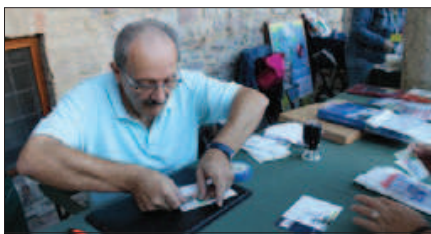


Larino Gianfranco De Luca ha rivolto un pensiero speciale a chi è in difficoltà in questo momento di crisi economica. E li ha benedetti in modo particolare: "Scenda questa benedizione sul Paese, sui governanti, sulle famiglie e sui giovani che cercano lavoro".

Pagine a cura di
Vittoria Todisco
e Antonio Salvatore

Gaffe della Rai: confusi con la Basilicata

"L'olio portato ad Assisi è stato fornito dalla Regione Basilicata...". Il commento della giornalista di Rai Uno ha fatto 'sobbalzare' dalla poltrona i tanti molisani che, non avendo potuto raggiungere la cittadina umbra, ieri mattina hanno acceso la tv per seguire la diretta della cerimonia officiata da monsignor Bregantini. "Ma come?", avrà pensato più di qualcuno sgranando gli occhi. "Da due giorni si parla del Molise che ha donato il suo olio per San Francesco?". Insomma, una vera e propria gaffe quella della bionda commentatrice. Quando si dice Mamma Rai...



L'annullo filatelico effettuato ad Assisi per questo speciale evento